

et l'errore che qua si è commesso, quando si fa dieta si convocono quattro stati di persone: ecclesiastico, baroni, nobili et cittadini, et S. A. propone il bisogno che ha, essi risolvano quello che vogliono o possano fare et si stabilisce la quantità et si divide tra di loro tanto a uno stato tanto all'altro. Li baroni et nobili, per tenere ben il principe in freno, hanno operato sub specie boni di esser loro che esigano queste impositioni dalli altri stati per dar poi tutta la somma a S. A. unitamente. Essi riscotono et forti più di quel che devono et, se a caso un povero prelado non paga subito, vendono le possessioni et lochi delle chiese a persone heretiche et quando S. A. domandò la somma de' danari, hora non è riscossa, hora trovano altra scusa, dimodo ché tengono questo signore in continua neccessità et crutio et, se bene S. A. ha il remedio in mano, cioè che ogni stato paghi la portione sua, non dimeno è tanto benigno che non si risolve, ma se si farà la separatione, faremo oltre a infiniti altri beni questo ancora, et toglieremo li quattro ministri che loro tengono nelle quattro città, come altre volte ho scritto a V. S. Ill<sup>ma</sup>,<sup>9)</sup> quali hanno cura di riscotere, ma molto maggiormente di esplorare tutto quello che si fa in favore de' catholici, per farne poi rumore alle diete, nelle quali il principe, per il bisogno, suol temere et darsi in preda a loro. Ma di questo particolare mi riservo di darne più veridicha relatione, quando haverò già in mano le ragioni che si allegano contra li canonici di Aquileia, ché nella forma del' imponere queste gravezze sta tutto il fondamento di questi ministri.<sup>10)</sup>

Scrissi a V. S. Ill<sup>ma</sup> il caso successo circa il S<sup>mo</sup> Sacramento.<sup>11)</sup> Doppo il vescovo di Secovia, sotto la cui giurisdizione era occorso, ne ha dato querella a S. A.,<sup>12)</sup> et così si è operato che sia preso quel' huomo, et è stato esequito, et si conduce qua, et mi danno ferma intentione che si farà tal demonstratione, che forsi non si è mai fatta tale in queste parti, et sarà di esempio alli altri; il principe si è mostrato prontissimo et ha dato segni che li dispiace grandemente et ha mandato da me il sig. cancelliero a darmi parte di quello si era fatto. Tutte queste attioni sono preparatorii per fare che li provinciali si mostrino tanti mal sodisfatti et poco inclinati al ben publico et servitio di S. A., che lei sarà sforzata di reprimere con qualche eroicha

<sup>9)</sup> Nr. 14, S. 45.

<sup>10)</sup> Siehe Nr. 45.

<sup>11)</sup> Siehe Nr. 22.

<sup>12)</sup> *Der Ort des Überfalls, Groß St. Florian-Lassenberg, unterstand Georg Agricola nicht als Bischof von Seckau, sondern als Administrator von Lavant.*